

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Corso di laurea in Economia e Finanza

Classe L33 – Scienze Economiche

Università degli Studi di Cagliari

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Finanza

Classe: L-33

Sede: Università degli Studi di Cagliari, Viale S. Ignazio 17

Gruppo di Riesame:

Prof. Rinaldo Brau (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame

Dr. Stefano Matta (Docente afferente al CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Romano Piras (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr. Giovanni Bella (Docente del Cds)

Dr.ssa Sonia Melis (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico)

Dr. Gino Demurtas (Tecnico Amministrativo con funzioni di supporto al CdS)

Sig. Gianluca Ambu (Studente e componente della Commissione Paritetica del CdS)

Sono stati consultati inoltre il Prof. Lorenzo Spanedda (Responsabile della Qualità della Facoltà) e le seguenti PI: CQA, NVA, DRSI e Direzione Didattica.

I componenti del gruppo del Riesame hanno predisposto questo documento attraverso una serie di incontri finalizzati alla discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

– **07/02/2013:** Lettura del decreto ministeriale e assegnazione dei compiti

– **14/02/2013:** Ricognizione delle fonti di dati disponibili e definizione della strategia per il loro utilizzo

– **25/02/2013:** Discussione della bozza da portare in discussione nel Consiglio di CdS del 01/03/2013

– **08/03/2013:** Redazione finale con recepimento degli elementi emersi nella discussione nel Consiglio e nella corrispondenza via mail fra il responsabile e i membri del CdS.

Presentata e discussa in Consiglio di Corso il: **08/03/2013**.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

In data 1.3.2013 il Consiglio del CdS ha discusso i contenuti della bozza del presente rapporto di riesame, approfondendo le principali criticità e condividendo all'unanimità le azioni correttive. Il Consiglio del CdS ha condiviso alcune indicazioni già contenute nella bozza e ha proficuamente contribuito ad arricchirla, mettendo in evidenza la necessità di rafforzare talune azioni volte a ridurre le criticità riscontrate, ad esempio condividendo l'importanza di andare sempre più verso l'utilizzo di Comitati di Indirizzo specifici per CdS anziché a livello di Facoltà.

La presente versione è stata approvata nel Consiglio di Corso di Studio tenutosi in modalità telematica in data **08/03/2013** e costituisce la versione rivista e corretta della bozza presentata e discussa nel Consiglio del Corso di Studio del **01/03/2013**.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Attrattività

Nel triennio 2009/10, 2010/11, 2011/12 gli iscritti rispettano i criteri di numerosità stabiliti dal DM 544/07 (Tabelle Ez-2 NVA AA 2009-2012). L'incremento della numerosità in ingresso evidenzia l'attrattività del CdS, mentre il numero di studenti in uscita per abbandono è costante (tab. D1_2 - Fonte: Dati DRSI schede ANVUR). Nell'AA 2011/12 aumenta anche la % di studenti dei licei, fino al 2011 in linea con quella del CdS in Economia e Gestione Aziendale.

Per un'isola risulta poco informativo il dato sulla provenienza geografica, in gran parte coincidente con il Centro-Sud Sardegna).

Le informazioni sul voto di maturità degli studenti in ingresso indicano che il CdS attrae un'alta % di studenti con voto medio basso. E' auspicabile monitorare la performance relativa degli studenti distinta per classi di voto alla maturità.

Con riguardo alla verifica delle conoscenze iniziali mediante test di ingresso (Tabella Report a cura della Direzione Didattica e Orientamento), la scelta di internalizzare la preparazione dei test, "tarati" sulle conoscenze acquisite da studenti provenienti da istituti tecnico-commerciali, ha comportato un aumento dei successi in matematica. Mancano dati per monitorare il percorso dello studente ammesso con debiti formativi. Nel complesso permane una % elevata di studenti che non supera i test. Tale indicatore, combinato con quello sul voto medio della maturità, evidenzia una bassa attrattività del CdS per gli studenti più brillanti, sebbene sia incoraggiante l'incremento registrato nell'ultimo anno.

Punti di forza: Elevata attrattività del CdS

Aree da migliorare: a) Aumento % studenti in ingresso con voto medio alto; b) predisposizione database per monitoraggio percorso studenti con debiti formativi e voto alla maturità medio basso.

Esiti didattici

Il tasso di abbandono dei 3 anni considerati è del 36% (Indicatori CdL predisposti dal CQA). Il tasso è elevato anche negli anni successivi al primo. Tuttavia tale dato va qualificato con l'informazione desunta dalla tabella D3_1_2_4L, dove il totale degli usciti è scomposto per tipologia. La gran parte degli abbandoni sono per uscita dall'Università e non per passaggio ad altro corso ed il rapporto usciti per passaggio/totale iscritti è in miglioramento.

La Tabella Ez-4 NVA per gli anni 2009/10 e 2010/11 segnala una riduzione della % di laureati in corso rispetto al totale laureati nell'anno solare. Tale indicatore non è però informativo in quanto aggrega studenti di coorti distinte.

I dati sui voti di esame conseguiti danno un quadro esaustivo ma non permettono di posizionare la performance del CdS (mancando indicatori di voto medio e variabilità ottimali).

Punti di forza: indicatore usciti per passaggio/totale iscritti in miglioramento

Aree da migliorare: a) Elevato tasso di abbandono; b) Mancanza di indicatore *numero di laureati per coorte entro i tempi previsti/totale iscritti a tale coorte*.

I dati discussi sono disponibili al link <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19>

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Ricerca delle cause del tasso di abbandono elevato. Identificazione delle cause dell'elevato tasso di abbandono mediante la scomposizione del medesimo rispetto ai due indicatori "voto alla maturità" e "presenza/assenza debiti informativi nel test di ingresso". Tale politica risulta preliminare alla possibilità di effettuare ulteriori interventi volti a ridurre il tasso nel suo complesso, stante la scelta politica di non effettuare interventi di discriminazione in ingresso. Al momento non è possibile definire tempi, responsabilità e modalità di attuazione in quanto trattasi di dati non nell'immediata disponibilità del CdS.

Differenziazione maggiore del Corso di Studio rispetto a Economia e Gestione Aziendale.

Va effettuato un lavoro attento in fase di programmazione didattica e va rivista la concezione delle politiche di orientamento, focalizzandosi sugli studenti con maggiori basi quantitative e che non hanno mai studiato materie economiche nella scuola di provenienza. Si intende predisporre, sotto la supervisione del Coordinatore, una serie di interventi nelle scuole secondarie, da affiancare alle giornate di orientamento, nel quale le tematiche economiche verranno affrontate e presentate dai docenti del corso.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

I principali dati a disposizione sono i questionari sul CdS. I loro esiti vengono resi pubblici sia sul sito web di ateneo(<http://www.unica.it/pub/34/index.jsp?is=34&iso=915>) che su quello della ex Facoltà di Economia (<http://www.econoca.it/contents.asp?id=19>), (che contiene i dati specifici di ogni CdS e quelli generali della ex Facoltà)

Rilevazione on-line: I dati individuali, quelli cioè riferiti alle valutazioni di ciascun insegnamento sono resi disponibili al Rettore, al Docente interessato, al Presidente del Corso di studio e al Preside della Facoltà di riferimento. Le valutazioni effettuate da un numero di studenti inferiore a 10, non vengono trasmesse ai Docenti interessati ma utilizzate l'elaborazione dei risultati aggregati. Ai docenti interessati vengono inoltrate le risposte aperte date al quesito del questionario in cui si chiede di indicare quali aspetti dell'insegnamento gli studenti ritengano possano essere migliorati o modificati.

Gli esiti dei questionari non sono oggetto di formale discussione nel Consiglio del CdS.

Dai questionari di Valutazione della Didattica emerge un giudizio positivo su disponibilità di calendari, orari, insegnamenti, servizi di contesto, infrastrutture e loro fruibilità (vedi anche file Requisiti di trasparenza, disponibile al link: <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19>).

Con riferimento al totale dei laureati che hanno compilato il questionario di soddisfazione sul CdS, si può rilevare un livello di soddisfazione in crescita: la percentuale di studenti complessivamente soddisfatti è stata inferiore al 50% nel primo biennio considerato, mentre nell'ultimo biennio ha superato la percentuale dell'80% (fonte tabella Ec-3 Relazione NVA).

Tra gli aspetti che possono incidere sul giudizio degli studenti rientra il problema del coordinamento degli insegnamenti e dei loro contenuti. Il Responsabile del Corso di Studio è intervenuto informalmente nei mesi di giugno e luglio 2012 chiedendo un puntuale coordinamento dei programmi impartiti nell'A.A. 2012/13. Un elemento di criticità è che non risulta formalizzata la modalità dell'intervento.

Punti di forza: livello di soddisfazione in crescita da parte degli studenti.

Aree da migliorare: a) Formalizzare e sistematizzare in CCdS le informazioni risultanti dai questionari; b) E' necessario formalizzare l'attività di coordinamento didattico.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Mentre la procedura di raccolta e diffusione delle informazioni desunte dai questionari appare consolidata a livello d'Ateneo, problemi permangono nel ***definire una politica ed una procedura standardizzata di utilizzo a livello del CdS***. Sarà perciò necessario:

a) discutere in una seduta del CCdS da tenersi entro il prossimo 31.07.2013 gli obiettivi da porsi in relazione all'utilizzo delle informazioni provenienti dai questionari; b) definire in una seduta del CCdS da tenersi entro il prossimo 31.10.2013 le azioni specifiche da intraprendere e la relativa calendarizzazione annuale nelle attività del Coordinatore, della Giunta e della Commissione Paritetica del CdS. Sono responsabili della convocazione dei suddetti CCdS il Coordinatore del CdS e il responsabile della qualità.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso tirocini e seminari. Nel 2009 dei 38 tirocini convalidati, 18 sono stati effettuati presso la Pubblica Amministrazione, 18 presso imprese private e 2 presso professionisti. Nel 2010 (risp. 2011) i tirocini convalidati ammontano a 49 (risp. 41), di cui 17 (risp. 12) presso la Pubblica Amministrazione, 27 (risp. 23) presso imprese private, 5 (risp. 6) presso professionisti. FONTE RAV 2011-2012, Area C3,

<http://people.unica.it/centroqualita/files/2012/09/Economia-e-Finanza.pdf>

Si segnala la seguente criticità. I questionari compilati dagli studenti tirocinanti e dai datori di lavoro non vengono inseriti in un database e non tengono conto delle specificità dei diversi corsi di studio. La limitatezza delle informazioni dei questionari è nota, ma questi non risultano inoltre essere stati aggiornati negli ultimi anni. Pertanto non posso essere analizzati in dettaglio i punti di forza e debolezza dell'esperienza formativa.

Per i laureati nell'anno solare 2010, l'indagine AlmaLaurea mostra che la percentuale di impiego un anno dopo il conseguimento del titolo è del 32,3% (tavole ec4 relazione NVA e rilevazione AlmaLaurea laureati 2010), percentuale non molto lontana dalla media nazionale dei laureati nella Classe L33 nel resto del Paese (40,9%). L'indagine rivela che l'84% (ossia 26 individui) dei 31 laureati intervistati nel CdS dopo un anno frequentava la laurea specialistica (la media nazionale è del 73%). Dei 5 laureati non iscritti alla laurea specialistica, 3 risultavano lavorare (9,7% di 31). Risultano altri 5 occupati (16% di 31 intervistati) contemporaneamente iscritti ad una laurea specialistica.

Punti di forza: Il CdS favorisce l'occupabilità dei laureati attraverso tirocini e seminari.

Aree da migliorare: Creare un database relativo alle esperienze di tirocinio. Personalizzare i questionari di valutazione dei tirocini. Nomina del Comitato di Indirizzo.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

I dati relativi alla percentuale di impiego potranno trarre sicuro giovamento dalla **nomina di un Comitato di Indirizzo specifico per il CdS**, tuttora assente. In particolare, l'assenza di una mappatura degli stakeholder direttamente interessati alla classe di laurea in Scienze Economiche rende impossibile esprimere un giudizio sull'adeguatezza delle organizzazioni rappresentative consultate. Le modalità della consultazione sono inadeguate. Sono scarsi e generici gli input provenienti dalle PI del mondo del lavoro. Anziché basarsi sui comitati di indirizzo di Facoltà, il CdS si impegna a costituire entro il 30.06.2013 un CI ispirandosi alle Linee Guida per la costituzione dei Comitati di Indirizzo nell'Università degli Studi di Cagliari, link:

http://people.unica.it/centroqualita/files/2012/10/Linee_Guida_CII.pdf

Valorizzazione dei tirocini. L'intera struttura dei questionari sui tirocini può e deve essere aggiornata, predisponendo un format più esaustivo e strutturato che permetta la creazione di informazioni strutturate. Risulta in particolare non catturata l'informazione relativa alle competenze attese (trovate e non trovate) da parte delle imprese che ospitano i tirocini. E' parallelamente necessario predisporre un database dei questionari relativi ai tirocini affinché vengano definiti i punti di forza e debolezza, con ricadute in termini di programmazione dei contenuti dei singoli insegnamenti. Il CdS si propone di porre a compimento questa attività entro il 31.12.2013.